

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 2 Settembre 1903

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno IV. — N. 198

Nonne invant animos laudes quas carminis fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
PATRUS Archiep. Uttner.

### NOTE DI VIAGGIO

Lourdes, 30 agosto.

(Guelfo). — Ieri sera quando consegnai alla posta la mia lettera non pensavo che così presto avrei potuto riprendere la penna per narrare ai lettori del Crociato altre sorprese ed altre cose belle. Ma pure a Lourdes si vive di sorprese inefabili, di colpi di scena mai veduti, ne pensati. Mentre tutto è quieto e tranquillo puoi vedere d'un tratto sollevarsi un tumulto, una esplosione di gioia per una nuova grazia operata per intercessione di Maria Ss. Narro quello che ho veduto. Mi rincamminavo verso la Basilica, quando una moltitudine di pellegrini di ogni paese si avvanza dalla grotta verso il grande piazzale. In mezzo alla folla una giovane donna adagiata sopra una delle solite carrozzelle; varii brancardier la trascinavano a corsa verso il Bureau des constatations. Si trattava di una popolana appartenente al pellegrinaggio Belga la quale durante la recita delle Litanie lauretane ricuperava l'uso della mano paralizzata da vari anni. Ho veduto quella fortunata la quale non capiva in sé dalla allegrezza e se ne stava come sfoita dalla commozione. I medici del Bureau fra i quali abbiamo anche il nostro ottimo dott. Marchisio medico del pellegrinaggio danno molta importanza a questo fatto. Nel pubblico ha prodotto una impressione veramente enorme: tutti volevano vedere la guarita, tutti volevano parlarle, molti volevano darle a toccare corone e medaglie.

La processione si è svolta colla solennità consueta: i malati che adagiati sulle loro carrozzelle stavano pronti per ricevere la benedizione, conservavano tutti un contegno pietoso e devoto commoventissimo. Terminata la processione mi sono recato con l'avv. Meda dell'op. catt. e il sac. Crocetti di Fabbriano, all'ospedale vicino per osservare il giovane Ferrotte di Nancy guarito questa mattina nelle immersioni alle piscine. E' un giovane sui 25 anni magro e dal colore rossiccio. Stava seduto sul letto intento a narrare ai più curiosi la risoluzione del suo stato, come egli fosse già in letto disperato dai medici e come nell'atto dell'immersione egli si sia sentito bene e riprendere le forze.

Altri testimoni oculari affermano di averlo veduto impossibilitato a muoversi per la debolezza estrema: presentemente non si riscontra più alcuna traccia della tubercolosi.

Si esce dal camerone dove abbiamo incontrato il Ferrotte e ci incontriamo in un nuovo capannello di gente intorno ad una suora la quale asseriva di essere rimasta guarita di una atriite e fl-bite alla gamba destra che la teneva immobile da vari anni. Non vi descrivo lo stupore mio e di tutti. Ho voluto io stesso interrogare la fortunata suora ed ho sentito tutta la storia dei suoi dolori. Non si conosce ancora il giudizio dei medici sopra questo caso.

La giornata di ieri sera in conclusione fu meravigliosa: abbiamo provato qualche cosa che non si descrive, abbiamo visto con gli occhi propri il miracolo.

Fra qualche ora avremo la Messa solenne Pontificale: si eseguirà una Messa del m. Perosi, sotto la direzione del m. Felini della Cappella di Trento. Il coro sebbene non diretto questa volta dal m. Perosi si fa onore egualmente e tutti sono ammirati dello splendido canto dei pellegrini italiani.

Ore 12. — Il pontificale di Mons. Pietropoli è stato splendido nella Chiesa del Rosario. Ottima musica. Grande entusiasmo.

### Notizie Vaticane

Ricevimenti pontifici.

Roma, 1. — S. S. ha ricevuto stamane mons. Vesco di Crisico, il P. Fioretti Generale del Barnabiti, il P. Maiolo Generale dei Minori.

Nel pomeriggio ricevette pure la marchesa Misciatelli colla figlia, e nelle Logge soffermavasi a benedire alcune famiglie.

Pellegrinaggi a Roma per omaggio al s. Padre.

Roma, 1. — Dopo l'elezione del Santo Padre Pio X si è manifestato vivissimo in molte diocesi d'Italia il desiderio di compiere dei pellegrinaggi a Roma per fare atto di omaggio al novello Pontefice.

Sono perciò pervenute a S. E. monsignor Maestro di Camera di S. S. ed al

Comitato Internazionale dei Pellegrinaggi domande di udienze e di pellegrinaggi. Il S. Padre riceverà i pellegrinaggi nella seconda metà di ottobre e sul principio di novembre.

Di questi pellegrinaggi avranno la presidenza d'onore i Rev.mi Ordinari che accompagneranno a Roma i loro diocesani e la presidenza effettiva rispettivamente il Presidente Generale della Opera dei Congressi, i Comitati Regionali ed i Comitati Diocesani.

### Cose di Corte e di Governo

Per il riscatto del Sempione.

Roma, 1. — Al ministero degli esteri vi fu una conferenza fra il dott. Anieli del dicastero stesso e il comm. Mortara per il ministro del Tesoro per definire alcuni punti relativi alla rinuncia degli enti sovvenzionati dall'Italia, comuni e provincie, prima di venire alla formale convenzione da stipularsi dall'Italia e dalla Svizzera per la rinuncia definitiva da parte dello Stato e degli enti sovvenzionati nella gestione delle ferrovie del Sempione in seguito al riscatto da parte della Confederazione Svizzera.

La vertenza del palazzo di Giustizia.

Roma, 1. — E' stata pubblicata la sentenza del Tribunale nella causa tra il Governo e l'impresa Borelli pel palazzo di Giustizia.

L'impresa, dopo che il collegio degli artisti decise che ad essa spettava solo la somma di L. 700 mila, ricorse in tribunale sostenendo che uno degli ispettori del genio civile non avrebbe potuto far parte del collegio arbitrale.

Il Tribunale, mentre ammetteva l'impresa a dar le prove di ciò, teneva la sentenza valida nella decisione arbitrale.

Ora contro questa sentenza l'impresa ha appellato e si appellerà anche l'avvocatura erariale.

### Re Edoardo a Vienna

Vienna, 1. — Iersera alle 5 è arrivato il treno imperiale recante il Re d'Inghilterra. Quando il treno si fermò, l'Imperatore si appressò al vagone ove era Re Edoardo che discese subito, indossando l'uniforme del reggimento degli ussari austriaci. L'Imperatore e Re Edoardo si baciarono ed abbracciarono cordialmente; la musica della compagnia d'onore suonava il God save the King.

Dopo la presentazione dei personaggi dei rispettivi seguiti e delle notabilità, l'Imperatore e Re Edoardo salirono in carrozza alla Daunton, mentre gli arciduchi e seguiti salivano in altre carrozze di Corte. La folla li acclamò entusiasticamente. Giunti all'Hofburg seguì la presentazione delle autorità, dopo la quale Re Edoardo si ritirò nell'appartamento preparatogli.

A sera seguì il pranzo di Corte, durante il quale i due sovrani si scambiarono dei brindisi improntati alla più schietta amicizia.

I giornali dedicano articoli affettuosi alla visita del sovrano d'Inghilterra.

### NEI BALCANI

L'insurrezione macedone.

Londra, 1. — E' scoppiata l'insurrezione anche nella Macedonia del Nord, vale a dire al confine bulgaro. I macedoni hanno lasciato per ultimi quei distretti, onde la Bulgaria non fosse implicata nel moto rivoluzionario. Un telegramma al Times da Sofia, annunzia che sarebbe stata proclamata l'insurrezione generale. Molte truppe turche marciarono verso i paesi insorti, e verso la frontiera. Duemila uomini, in questi ultimi giorni sono passati dalla Bulgaria in Macedonia. Nei circoli ufficiali e rivoluzionari di Sofia, si crede che, causa lo scoppio dell'insurrezione alla frontiera, la guerra fra la Turchia e la Bulgaria, sia imminente. Per impedirlo non ci vorrebbe, oramai, altro che un miracolo. I turchi sono addirittura inferociti. Il corrispondente del Daily Express da Monastir dice che la atrocità che si commettono dai turchi sono superiori perfino a quelle del 1875. Essi, però, cercano far credere che ne sono autori i bulgari. Un colonnello turco gira per Monastir, obbligando i cristiani a firmare una dichiarazione che dice che le maggiori stragi a Kruscevo, furono commesse dai bulgari.

Condanna a morte di 5 spie.

Vienna, 1. — Si ha da Costantinopoli che il tribunale degli insorti di Kruscevo, condannò a morte cinque greci accusati e convinti di spionaggio. I cinque greci furono subito fucilati.

Servizio ferroviario ristabilito.

Costantinopoli, 1. — Il servizio dei treni internazionali fu ristabilito. L'Orient-express circolerà nuovamente mercoledì.

150.000 insorti combattenti.

Sofia, 1. — La infiltrazione degli insorti macedoni dalla frontiera Bulgaro continua. I capi dicono che hanno 150

mila combattenti e parlano di proclamare la insurrezione generale in questa settimana.

Il Papa e i movimenti macedoni.

Roma, 1. — Il Papa ha chiesto ai vicari apostolici di Sofia e Costantinopoli, mons. Menini e Bonetti, dettagliati rapporti sul movimento macedone, sulle cause che lo hanno determinato e sulle possibili conseguenze. Ciò significa che Pio X ha l'intenzione di intervenire in favore dei cristiani d'Oriente. In tutti i casi, però, l'intervento del Papa non avrebbe mai carattere politico.

### Note e commenti

Le persone serie.

Nel processo, l'altro ieri cominciato davanti al Tribunale di Roma, degli ufficiali di marina contro l'on. Ferri, direttore dell'Avanti, si legge quanto segue circa l'interrogatorio dell'imputato:

« P. M. Prima che Ella entrasse nell'Avanti le condizioni del giornale come erano? Sotto la sua direzione migliorarono? »

Ferri. La domanda solletica il mio amor proprio di pubblicista... Se poi si vuole con essa insinuare che la campagna ebbe uno scopo di lucro respingo la insinuazione. »

Così Ferri nell'aula del Tribunale davanti al pubblico spettatore. Lo stesso Ferri poi nello stesso giorno nella redazione del giornale e davanti al pubblico lettore, scriveva:

« Oggi lunedì 31 agosto avanti alla II Sezione del Tribunale, si discuterà la querela dei 35 ufficiali di marina contro l'on. Ferri. Per il resoconto dell'importante dibattimento, cui seguirà presto quello non meno importante della querela Bettolo, abbiamo già provveduto ad un servizio straordinario che confidiamo risponderà alle molte e legittime richieste e proposte che ci giungono da tante parti. Per dare la possibilità di seguire il dettagliato resoconto ai nostri lettori, abbiamo aperto un abbonamento straordinario ecc. »

Così si comportano le cosiddette persone serie, ai cui piedi striscia il « pecudum genus ».

Auris sacra famas.

Ah terribile fame di danaro, quid non mortalis pectora cogit? diremo col poeta. Per questa fame non solo si violano i più sacri diritti, ma si calpestanto ancora gli affetti più intimi e più forti.

Sapete chi forniva armi e munizioni al Mad Mullah? Francesi e inglesi: inglesi anche capite? Difatti le autorità inglesi di Adan hanno scoperto delle marche di fabbrica e fatture provanti che il detto contrabbando proveniva per la maggior parte dall'Inghilterra e dalla Francia.

I principali intermediari risiedono ad Harar, Gibuti e Manchester. Si sono sequestrate delle carte delle case di Londra che spediscono armi per la via di Manchester, Marsiglia e Gibuti e si è riconosciuto che da parecchi anni questo traffico continuava non soltanto col paese dei Somali ma anche coll'India, con Mascate e col golfo Persico.

Per ciò che concerne il golfo Persico una casa anglo indiana ha avuto una parte importante per mezzo di agenzie a Bombay, Mascate e Londra.

Le autorità inglesi posseggono ora tutti gli elementi della colpevolezza di due case.

Al principio della campagna del Somaliland tre milioni di cartucce per fucili Lee Metford sono state spedite al Mullah da una casa di Londra che ha uffici a Gibuti ed all'Harar. Furono pure inviati dei carichi importanti di fucili Gras e fucili Le Metford.

### Le grandi manovre nel Veneto

Le fasi delle manovre di ieri.

Trieste, 1. — L'ufficio informazioni della stampa comunica: Stamane la quinta e la sesta divisione avanzarono sul fronte verso Madonna della Rocca, non subendo che uno scontro colla cavalleria esplorante del reggimento Lodi, verso Pedorobba. Una divisione di cavalleria, dopo una ripresa di combattimento contro una brigata di cavalleria avversaria, e dopo un breve combattimento contro la testa della decima divisione (partito rosso), proveniente da Ponte delle Alpi, riprese la dislocazione di ieri. Il dodicesimo bersagliere raggiunse le alture di San Salvatore, disponendosi alla protezione dei ponti della Priula, in sostituzione della battaglia Genova, spinto sino a Serravalle a sostegno della divisione di cavalleria. I battaglioni degli alpini, che erano in posizione a Colmai e Sant'Ubaldo, ripiegarono sul Col Maer e sul monte Franchin, non sostenendo che un piccolo combattimento di retroguardia a Colmai.

Per oggi è intenzione del comandante del terzo corpo d'armata di impedire lo sbocco della massa principale nemica, ricacciandola al di là di Quero. La sesta

divisione ha l'ordine di aggirare la stretta, passando il ponte di Vidor e marciando per Segusino. Il battaglione di Pieve di Cadore, colla quindicesima batteria da montagna, ha l'ordine di effettuare un aggiramento più largo, per il monte Orsera. Una divisione di cavalleria, appoggiata dal battaglione Genova e dal dodicesimo bersagliere, ha l'ordine di ostacolare l'avanzata della decima divisione (partito rosso) e di sorvegliare la brigata avversaria. Una divisione della milizia mobile e la nona divisione (partito rosso), sono in marcia lungo la strada Feltrina. La divisione della milizia mobile è fiancheggiata a sinistra dal 105° fanteria, in posizione a Segusino e a destra dal 49° battaglione bersagliere.

A Schiennin la 10° divisione in marcia sulla via di Alemagna, ha respinto, colla propria avanguardia, la divisione Vicenza; una compagnia di ciclisti (azzurri), in posizione al passo di Fadalto, avanzò fino a Cimano e si accampò. Una brigata di cavalleria tentò nuovamente di sboccare dal Cansiglio, ma non vi riuscì, perciò riprese la dislocazione di ieri.

Il 6° bersagliere stabilì le posizioni al passo di Sant'Ubaldo e Colmai; oggi il comandante del partito rosso tenterà di occupare, colla divisione della milizia mobile, rincealzata dalla 9° divisione, lo sbocco di Val Peane, non spingendosi oltre Pedorobba, per ottenere che la 10° divisione esca dalle strette di Serravalle. Una brigata di cavalleria ha l'ordine di aspettare che la 10° divisione sforzi lo stretto di Serravalle, per procedere poscia per Valmareno e Miane su Vidor.

Giornata di riposo.

Trieste, 1. — Domani, mercoledì, le truppe faranno riposo.

### ONORIFICENZE DI GUGLIELMO.

Berlino, 31. — L'imperatore Guglielmo conferì 32 onorificenze cavalleresche agli ufficiali italiani che parteciparono al corpo di spedizione in Cina, cioè 18 croci dell'Aquila rossa e 14 della corona.

Fra i decorati vi sono il colonnello Garioni, Aquila rossa di II° classe con spade; il colonnello Enrico Cechaurand dello stato maggiore, Aquila rossa di II° classe; maggiore Agliardi dei bersagliere, Aquila rossa di III° classe con spade; tenente colonnello Tommaso Salsa, ordine della corona di II classe.

### La querela degli ufficiali di Marina contro Ferri.

La giornata di ieri.

Roma, 1. — La sala delle Assise, dove siede provvisoriamente il Tribunale, è meno affollata di ieri.

Gli ufficiali di marina vestono in borghese.

Il numero degli avvocati della difesa è diminuito, perchè molti sono ripartiti. E' assente anche Ferri. La difesa propone di aspettarlo. Il P. M. Giampietro dice che ciò non è necessario.

S'interrogò il sotto-segretario alla Marina Reynaudi, il quale, nella sua deposizione, esclude che i commissari di bordo intaschino illecitamente delle prebende. In quanto alle altre accuse formulate dall'Avanti, dichiara che in 22 anni di carriera non ne udì mai parlare.

Può darsi che sia avvenuto qualche caso isolato... (Rumor). Quando si scoprono delle irregolarità i colpevoli vengono subito puniti. Dietro domanda della difesa Reynaudi narra il caso di un capomacchina della spedizione in Cina. La difesa lo assedia di numerose domande. A queste si oppone il P. M.

Nasce un vivace battibecco. Avendo il P. M. chiamato l'Avanti l'organo degli imputati, l'on. Ferri, che era entrato poco prima nell'aula, scattò gridando: « Che organo d'Egitto! che imputati! »

Nascono tra Ferri, i suoi patrocinatori e gli avvocati della parte civile vivacissime proteste.

La discussione si allarga. — Altobelli parla per circa due ore, sollevando formale incidente e chiedendo che non si strozzi la discussione, e volendo che il Tribunale ammetta una larghissima indagine anche oltre le persone dei querelanti. Per la parte civile l'avv. Erizzo dimostra che gli ufficiali querelanti rispondono individualmente e collettivamente, ma non assunsero la rappresentanza della Marina non avendone il diritto.

L'udienza è sospesa.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. domanda che si restringa l'ambito della discussione. Replica il difensore Comandini chiedendo più ampia facoltà di prova.

Il Tribunale si ritira e dopo due ore e mezzo rientra. Il Presidente legge una ordinanza che stabilisce non potersi fare domande tendenti a far degenerare il processo in un'inchiesta sulla pubblica amministrazione, invadendo attribuzioni di altri poteri. — Lollini grida: La luce la faremo lo stesso! — Il pubblico composto di socialisti fischia il Tribunale. Il Presidente minaccia di far arrestare i fischianti e rinvia l'udienza a domani.

### “Pro teatro”

E' troppo nota in materia la competenza dell'esimio E. Gulleri perchè possa modestamente schermirsi dall'aiutarci ora che ci ha spinti a tutto vapore in questo nuovo arringo di popolare educazione. I teatrini erano rari nantes quando scriveva in proposito i suoi briosi articoli e ci spingeva a questo mezzo potentissimo di propaganda, ed ora, certo con sua soddisfazione, può notare in molti paesi dei Circoli di giovanetti attivi e animatissimi. E, siccome da cosa nasce cosa, e il bene bisogna pigliarlo donde viene, così egli, come noi, di fronte ai fatti vide cadere acuti pregiudizii, e malevolenze contro questa tenera e direi quasi nuova pianticella del campo nostro: vide questa mimosa pudica rendersi benigni i meno arrendevoli. Perché? Perché questa istituzione, senza avvedersi, si presta mirabilmente alla multiforme azione cattolica, e sembra destinata a dar vita e ad aiutare potentemente altre opere già tiscucce e anemiche e ad esplicare essa tutta l'energia di cui si sente capace. Ciò avverrà forse, come in ogni cosa umana, per forza di sua parabola ascendente, però dobbiamo confidare che in grazia dei mezzi di cui può disporre, per la novità sempre attraente, per l'interesse sempre vivo che sa destare, non abbia una vita effimera, ma lunga, durevole.

Conviene pertanto provvedere ai primi mezzi perchè continui in questa vita rigogliosa, altrimenti i piloti sfiduciati dovrebbero lasciarsi rimorchiare a riva dalla disperazione di non trovare cose atte e fatte pel popolo.

E' verissimo, noi non abbiamo ancora produzioni allo scopo voluto, non abbiamo nulla che ritragga e penetri a fondo l'ambiente popolare, ed è questo appunto che noi, come dice il buon Nemo aspettiamo dalla sua penna d'oro questa saprebbe magistralmente dare quello che tanto piace al popolo che per troppa modestia dice di non conoscerne l'ambiente. Noi gli bacieremo la mano se ci desse almeno delle riduzioni, che sotto ai suoi torchi n'uscirebbero gioielli. Certi poveri preti, che devono sgobbare da mane a sera e pur trovare fra i contati quarticelli d'ora, anche il tempo per l'istruzione dei giovanetti del Circolo e preparare quell'infinità di annessi, connessi e collaterali per riuscire con discreta infamia, non hanno gran tempo da consacrare a una passabile riduzione.

Tuttavia, convien fare di necessità virtù e in mancanza d'altro, si adottano, certe cose monche e storpiate. Gli intenditori ed amatori ci gridano la voce addosso, ma il meglio è nemico del... bene. Questa lacuna pertanto, lamentata da tutti e dal Gulleri in capite, lacuna palustre dai miasmi micidiali, può essere da lui effettivamente eliminata, aiutato magari nell'opera santa da altri bravi e generosi educatori di giovani. E ce ne sono. Animo dunque, aiutateci, date questo, che è sangue alle sue arterie. La stagione del teatrino si approssima, i giovanetti già vogliono nuove parti da studiare, e si è maledettamente imbrogliati. Dall'Arte Nova non abbiamo gran che da aspettarci, ci vuole un'arte nova e... friulana!

— Prima di finire, per dare ai colleghi un aiuto forse di tempo e di denaro, oso aggiungere all'elenco di Gulleri alcuni titoli di recite, che date al popolo, piacquero. Si intende che il tutto va letto, riletto e ritoccato.

— L'Orfano di Pechino (esistente un tempo nella piccola biblioteca dei Chierici in Seminario). — L'angelo del Perdono — Il Castello dei masnadieri — I due Sergenti — S. Pancrazio — Gioviano o il trionfo della religione — L'avv. Padellino — Tomaso Moro — Ride bene chi ride l'ultimo — L'articolo 255. Tip. dell'Immacolata Modena.

— Il fotografo in imbarazzo — Un sol paio di calzoni — Le paure ridicole — Il piccolo venditore di lunari — Il fanciullo martire — Il falso amico — I due sordi — I due caratteri opposti — Il mal di milza — Il bersagliere — Satana — I 99 scudi — Tipografia Salesiana.

— I tre bravi — Il pitocchetto — Il biricchino di Parigi — L'oca — La spada di legno — In cerca di emozioni — Le avventure di un medico — Il medico in condotta — Le quattro sentinelle ad un posto — Elvaze Melfort — Torquato — Domiziano — e molti altri belli e di fa-

cile esecuzione si trovano da Maiocchi di Milano che ha forse il più ricco catalogo.

Ognuno poi conosce il nostro Zerbini con qualche cosetta buona.

Tanto nella speranza che altri vengano in aiuto a me ora che mi trovo al verde dopo aver inutilmente frugato tutti i cataloghi e letti i volumetti dai titoli più briosi. Amici « do ut des... »

Notizie estere

La morte orribile di 11 marinai spagnoli. Bilbao, 1. — A Tarifa (Gibilterra) 11 marinai spagnoli che stavano ricuperando il carico di un vapore inglese naufragato furono sorpresi da una violentissima burrasca.

Shalzati fuori dalla scialuppa a bordo della quale si trovavano, a stento raggiunsero la carcassa del vapore e vi si tennero aggrappati due giorni senza che fosse possibile portar loro soccorso causa il mare agitatissimo.

Ter l'altro sotto gli occhi della folla raccolta sulla spiaggia, impotente a soccorrerli, perirono tutti scoprendo fra le onde.

Vittime di uno scontro.

Pietroburgo, 1. — Fra le stazioni Asyeckenka e Ljublinska della linea per Nicolai avvenne uno scontro fra un treno passeggeri proveniente da Pietroburgo e un treno composto di otto vagoni merci vuoti. Il macchinista rimase ucciso, il fuochista ferito; sette passeggeri rimasero feriti leggermente.

Boschi in fiamme.

Nizza, 1. — Un altro terribile incendio è scoppiato ieri sera, nei vastissimi boschi del conte di Cervel, nei quartieri Nortier e Cante Pubria (Alpi marittime). Le fiamme attirate da un forte vento si sono propagate sopra una vasta distesa di alberi e così il fuoco ha preso enormi proporzioni, tanto che, malgrado gli sforzi di tutta la popolazione l'incendio non si è ancora potuto circoscrivere. Le foreste vicine sono minacciate. Vennero inviati sul luogo del disastro numerosi soldati.

Incendi micidiali.

Parigi, 1. — A Montfaucon è scoppiato un terribile incendio, nel quale sono rimaste carbonizzate due donne. Un altro gravissimo incendio è scoppiato a Auray. Una donna vi è rimasta abbruciata, ed un'altra, con un bambino, è stata talmente ustionata, che è morta anch'essa.

Notizie italiane

Grave conflitto a Castellammare — Morti e feriti. Castellammare Stabia, 1. — Ieri è avvenuto un conflitto al Ponte di Sarno presso Torre Annunziata fra i carabinieri ed una folla di contadini per la questione di un deposito di materie fecali, ordinato dalla amministrazione comunale.

La forza fu colpita da una fitta sassaiola che fece cadere feriti il comandante delle guardie municipali, un brigadiere dei carabinieri ed una guardia di città. Vedendosi accerchiata la forza fece uso delle armi. Devono purtroppo deplorare tre morti e parecchi feriti.

L'autorità accorse sul luogo con un rinforzo di truppe e di agenti. Fu ristabilito l'ordine ed impedito il rinnovarsi di ulteriori conflitti.

Ci sono quattro morti, cioè Michele Cirillo diciottenne, Scarpa Gabriele, Cirillo Liberato, Angelotti Michele ed un altro non ancora identificato.

Tra i feriti, due sono gravissimi e disperati di salvarli. Il partito socialista ha iniziato un'inchiesta. Il deputato Rispoli ha inviato un'interrogazione alla Camera.

Una banda di 32 incendiari.

Callianetta, 1. — Da qualche tempo in questa provincia si lamentavano devastazioni ed incendi nelle campagne.

Ora, grazie alle indagini solerti dei carabinieri e della truppa, si sono scoperti i colpevoli.

A Valguerra, i carabinieri dopo aver occupato militarmente il paese, fecero trentadue arresti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 settembre 1903:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0. Values: L. 102.43, 102.38, 101.13, —.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee. Values: L. 1060.50, 698.50, 488.—

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro). Values: L. 505.50, 356.25, 509.25, 356.50, 517.—

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0. Values: L. 510.25, 509.75, 514.25, 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 99.89, 25.11, 123.24, 105.—, 265.65, 98.97, 5.14, 22.72

Una vittoria del Sultano nel Marocco.

Parigi, 1. — Telegrafano al Temps da Oran: Omar, il comandante delle truppe del sultano del Marocco che fu sconfitto dalle bande del pretendente, avrebbe preso una splendida rivincita, incendiando 20 douas di tribù devote al pretendente di cui ne ha poi battute le forze. A Fez si sono fatti grandi festeggiamenti per celebrare questa vittoria del sultano.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

2 settembre.

Inaugurazione dei lavori sul ponte del Tagliamento. Ecco il programma dei festeggiamenti che si daranno per la circostanza nel titolo susseguente e che seguiranno domenica 6 corrente.

Ore 9 e mezza — Arrivo alla Stazione Tramvia S. Daniele del treno speciale con gli invitati e ricevimento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici Onor. B. Lenzano.

Ore 11 — Inaugurazione dei lavori a S. Pietro di Ragogna e posa della prima pietra.

Ore 1 pm. — Visita alla nuova Casa di Salute, alla Biblioteca Comunale, al Monte di Pietà ed ai Monumenti cittadini.

Ore 3 pm. — Banchetto all'Albergo d'Italia.

Nella giornata ha luogo anche un Convegno Ciclistico.

Alle ore 2 pm. nel Giardino Pubblico si aprirà una grandiosa posca di Beneficenza.

Alle ore 5 pm. vi sarà l'estrazione della Tombola coi seguenti prezzi: I. Tomb. L. 200 - II. Tomb. L. 100 - Cinquina L. 50 - Cartella vergine L. 25.

Nella sera vi sarà illuminazione fantastica e spettacolo Pirotecnico.

La giornata sarà allietata da concerti musicali delle bande di Gemona, Spilimbergo e S. Daniele.

In quest'occasione la Direzione della Tramvia a Vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno, un orario speciale; da Udine partiranno treni nelle ore 13.30 - 15.15 - 15.35 - 16.35 - 18.25 - 20.15 - 23.20; da S. Daniele muoveranno per ritorno alle ore 13.55 - 14.55 - 16.55 - 18.10 - 20.35 - 21.50 - 22.40 - 1.10.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II. classe ai seguenti prezzi:

Udine P. G. - S. Daniele L. 1.50 - Ragogna - S. Daniele L. 0.75 - Martignacco S. Daniele L. 1.20 compresa la tassa di bollo.

Morsano al Tagliamento

31 agosto

Notizie in fascio.

Domenica grande solennità della Cintura: una folla strabocchevole assistette alle Sacre Funzioni ed alla Processione, malgrado l'insopportabile calore. Ci si fece della musica, e buona musica. La banda di Rivignano si fece onore in chiesa come giorni sono s'era fatta onore alle feste da ballo. Cara e sorprendente accoglienza di queste bande e di questi comitati.

Anche qui l'orrendo disastro del treno militare sulla linea di Codroipo ha destato una vera costernazione. Moltissimi si recarono sul luogo riportando le più strazianti impressioni di quell'immane catastrofe.

Qui si brucia addirittura, e l'uva, quella poca che ci rimane, finisce miseramente di sete e di male. Da qualche settimana, è una vera desolazione! E sul Crociato di venerdì si leggono riportate dal Giornale d'Agricoltura ottime le previsioni sulla raccolta dell'uva: « pochi danni dalle gelate, poca peronospera e ben combattuta... » a proposito!

Mi si riferisce adesso adesso d'un tentativo di furto nella canonica d'un mio egregio collega. I ladri non riusciti a fuggire, e lasciarono sul luogo martello e tenaglie. Attenti, Rev. di Sacerdoti, che si tratta precisamente d'una catena, i cui anelli si lasciano vedere ora qua ora là, all'alta ed alla bassa, ma troppo spesso nelle case canoniche! Ed è naturale; siamo in tempi in cui il Clero può essere benissimo derubato; tanto e tanto le prebende sono in rialzo, ed i ladri non si trovano troppo facilmente!

La scorsa settimana abbiamo avuto gli esami di proscioglimento per bambini di questa frazione che erano stati rifiutati per un ritardo agli esami finali, come vi aveva accennato nell'ultima mia. Cadono così tutti i commenti sfavorevoli per quell'incidente: meglio così!

G. Gasparutti Curato di Mussons.

S. Lorenzo di Sedegliano

1 settembre.

Suffragi alle vittime di Beano. Dopo tante lagrime erano ben giusti anche i suffragi. A tal' uopo la popolazione è impressionata sul luogo del disastro, con delicato pensiero pensò ad una Messa di suffragio per le povere vittime. Per tempestività si suonò a morto; indi si recò l'ufficio intero dei morti con Messa cantata in canto figurato; in ultimo furono le esequie.

Il concorso fu generale e sui volti di tutti si leggeva l'impressione del dolore. Il Signore dia pace alle anime di quelle povere vittime, mitighi le sofferenze dei feriti e consoli le famiglie di tanti sventurati.

Castions di Strada

30 agosto.

Per la partenza delle suore.

Chiunque abbia letto l'articolo: Chiusura della Casa delle Suore della Provvidenza comparso sul N. 190 del Crociato deve aver gridato alla taccagneria del Municipio, alla spilorceria dei Castionesi. Ma con buona venia del rev. mo signor parroco, autore dell'articolo, mi sia lecito fare delle osservazioni. Egli, si capisce, parlò con abbondanza cordis, però dubito che questa volta non abbia colto nel segno.

L'educandato, l'asilo infantile qui aperti non caddero per colpa dei castionesi. Difatti, in Castions cinque o sei sono le famiglie civili, e per disgrazia anche queste per la maggior parte senza discendenza. Non potevasi quindi far calcolo su possibili educande di Castions. Castions non è un centro, come sarebbe Cividale, Gemona; non è allacciato con altri paesi da strade ferrate, da tramvie, da facili mezzi di trasporto. Ben poche quindi dovevano essere le probabilità di avere numerose educande dal di fuori.

E visto questo, e considerato che anche nei grandi centri e città gli educandati vivono d'una vita stentata, sbagliata, sbagliatissima fu quindi l'idea di istituire un educandato in Castions; come male consigliate furono le suore a spendere tante migliaia di lire per costruirvi sale, dormitori, cappella, ecc., distruggendo così buona parte della sostanza lasciata dalla suora oriunda di Castions. Istituito poi l'educandato dovevasi farlo conoscere.

Sarebbe stato, a mio modo di vedere, un mezzo per farlo fiorire che l'insegnamento, oltre che di sostanza, avesse avuto alcunché di apparenza, di attraente. Un insegnamento che è del tutto privato, che si sottrae ad ogni controllo, che non ha per corona un esame, una premiazione, una solennità, non è un insegnamento che procuri concetti. E tale fu l'insegnamento dato dalle suore in Castions; e nessuno si meravigliò del fatto che le educande da tredici, che fu il numero massimo, discussero a nove, a sette, e ultimamente a cinque. L'educandato cadde dunque perchè doveva cadere; cadde anche per mancanza di reclame, potente attrice delle cose ai nostri giorni.

Veniamo all'asilo infantile. L'asilo infantile qui a Castions successe a Custodie di bambini. In queste custodie tenevasi il fanciullo tutto il giorno, accettata l'ora del pranzo. Nell'asilo infantile, al suo esordire, l'orario era limitato dalle nove alle undici e mezzo; dalle due alle quattro e mezzo o cinque al più nell'estate. Pochi furono allora i frequentanti e cadde. Cadde, ma non per l'enorme tassa di due cent. al giorno che più se ne spendevano alle Custodie, ma cadde unicamente perchè l'orario non corrispondeva ai desideri, ai bisogni delle famiglie.

Dopo due anni risorse non a Paesana silibene nel passato inverno; e risorse per merito del Rmo parroco che tanto si adoperò e presso i genitori e presso le suore perchè si riaprisse. Ricorse egli anche al Municipio. E il Municipio non si assunse la direzione, non si impegnò per l'intero stipendio all'Istitutrice, che a sempre più crescenti spese veniva costretto per l'istruzione obbligatoria, ma si assunse la spesa dei banchi e promise lire 400 all'anno di sussidio, lasciando che l'amministrazione dell'educandato continuasse a percepire la tassa di due cent. al giorno dagli abbonati. Riformato anche l'orario ed esteso dalle otto alle undici e mezzo dalle due alle sei e mezzo, d'estate, sessanta settanta furono gli iscritti che ultimamente ascesero a novanta. Dovevasi adunque aspettare che l'asilo prosperasse. Ma non erano le 550 lire dimandate dalle suore dice l'articolo; da ciò la chiusura. Non da ciò Rev. mo sig. Parroco. Lire 400 era il sussidio del Municipio, quaranta, cinquanta o più erano gli abbonati che pagavano i 60 centesimi al mese ed ecco quindi che la cifra delle 550 lire era sovrappasta. La chiusura dell'asilo fu una conseguenza legittima necessaria della Chiusura dell'educandato. Così la pensa il sottoscritto.

Le suore sono partite, e Dio le benedica pure e le ricompensi della buona volontà che avevano portata qui per far del bene alle anime.

Un castionesi.

Montenars

1 settembre.

Furto sacrilego.

Durante la passata notte i soliti ignoti, scassinando la porta laterale della chiesa Parrocchiale, fecero man bassa sul denaro delle cassette, di più con guasti alla artistica cornice della nicchia della Madonna frugarono invano in cerca degli oggetti d'oro, che speravano trovare come forse, o senza forse, trovarono in altre chiese da essi visitate. Il danno arrecato alla chiesa è di L. 50 circa.

E' la terza volta che questi indurbiti cavalieri d'industria hanno fatto quest'anno alle chiese della Parrocchia, e questo è certamente deplorabile. La popolazione è impressionatissima, e non ha che parole di biasimo per la pubblica forza, che al succedersi continuo di tali sacrileghi fatti, qui e fuori di qui, non sono capaci di agguantare i furfanti sacrileghi. Ben a ragione un corrispondente che non è molto scrupoloso da qui una tiratina sulla P. S. raccomanda a chi di dovere di tutelare meglio la proprietà di questi fedelissimi sudditi italiani.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Dopo la sentenza

Chi ha assistito al dibattimento che si è svolto dal 16 al 26 corr. contro Juri Giuseppe e Binutti Don Bortolo non è arrivato a comprendere come, dopo chiusa la istruttoria contro il Juri, e sospeso il giudizio sulle indicazioni di persona interessata per la ricerca di un complice, il Giudice istruttore prima, ed il Tribunale poi, abbiano potuto ordinare e convalidare l'arresto di Don Bortolo Binutti senza prima accertare una circostanza di fatto assolutamente necessaria per appoggiare l'accusa di correttezza o complicità nelle truffe di cui il Juri era confesso, vale a dire la presenza di Don Bortolo Binutti sui luoghi scelti dal Juri per le sue magiche rappresentazioni e losche imprese.

Era una indagine che si imponeva, e di facile investigazione, per la condizione del Binutti, per l'ufficio che copriva in un pubblico istituto, per la sua figura, per le condizioni dei luoghi.

Per andare da Udine a Zugliano si devono percorrere parecchi chilometri di strada frequentata in tutte le ore del giorno e della notte da molta gente che va e viene alla città per affari, o per lavoro; ed è moralmente impossibile che un prete della figura di Don Bortolo Binutti possa andare e venire frequentemente per parecchi anni senza che la sua presenza non abbia fermata l'attenzione di persone estranee alle famiglie dei danneggiati.

A Castel del Monte, a Monte Santo, a Barbana, è moralmente impossibile che la presenza di un prete dell'aspetto di Don Bortolo Binutti non sia notata dai custodi o dagli inservienti dei Santuari, o da quelli che ivi tengano un esercizio a comodo dei visitatori.

L'ingresso dell'ospedale civile è vigilato costantemente; i sacerdoti che sono addetti alla cura spirituale degli infermi, devono sempre essere pronti alle chiamate, ed è moralmente impossibile che un cappellano possa starsene fuori frequentemente e per un tempo notevole della notte, senza che gli addetti alla custodia della porta d'ingresso, o all'assistenza degli ammalati, non avessero avuto occasione di notare tale assenza.

Se il Giudice Istruttore prima di emettere il mandato di cattura avesse fatte queste indagini, o il Tribunale prima di convalidare l'arresto le avesse ordinate, è certo che Don Bortolo Binutti non avrebbe subito un anno di arresto, perchè le deposizioni dei testimoni raccolte nella lunga istruttoria, e ripetute al dibattimento, sarebbero state sufficienti per riconoscere che l'accusa non poteva reggersi unicamente sulle dichiarazioni di una interessata, e si sarebbero trovate inutili le altre indagini su circostanze secondarie, che potevano avere una importanza solo nel caso che si fossero prima accertati i rapporti tra il Juri ed il Binutti.

Non saremo noi certamente quelli che potremo ostacoli alla azione della giustizia, ma non possiamo dissimulare che ci spaventa il pensiero di un arresto preventivo, fuori del caso di flagranza, senza che prima sieno raccolti elementi seri di prova oggettiva e soggettiva, quando specialmente si tratta di reati per i quali la legge non ammette la libertà provvisoria.

Delle disgrazie possono toccare a tutti, e tra le disgrazie si possono inscrivere anche le circostanze che possono, a carico di un galantuomo, legittimare il sospetto di partecipazione ad un delitto: le disgrazie si devono sopportare con rassegnazione. Ma quando provengono da soverchia leggerezza, o dal mal animo la coscienza reclama una riparazione adeguata.

Udine, 26 agosto 1903. V. C.

Questo scritto non venne pubblicato perchè non ci si rimproverasse di avere eccitata la suscettibilità di qualche Magistrato, e provocare nuove molestie al vecchio sacerdote.

Dai giornali apprendiamo che il nostro riserbo è stato inutile, perchè il P. M. ha interposto appello contro la sentenza del Tribunale.

La cosa non ci sorprende, perchè non possiamo disconoscere che il Giudice Istruttore, ed il Magistrato del P. M. che hanno guidata la istruttoria supplementare del processo, devono aver compreso che la Sentenza che ha assolto D. Bortolo Binutti, equivale alla loro condanna.

È questo nostro apprezzamento è giustificato dal fatto che la dichiarazione d'appello non è stata fatta nè dal Procura-

ratore del Re, nè dal sostituto che ha assistito al dibattimento, ma da altro funzionario che si trova in ferie. Ed è doveroso rilevare lo zelo di questo Magistrato che, volontariamente rinuncia al riposo ristoratore delle ferie perchè giustizia sia fatta. Si tratta di un vecchio prete, e si sa che non sono poi così frequenti le occasioni di poter mostrare la propria autorità contro un prete delinquente.

Echi del disastro di Beano

Il discorso di Mons. Dell'Oste.

Solo ieri abbiamo potuto avere nella sua integrità il discorso pronunciato da Mons. Dell'Oste ai funerali delle povere vittime del disastro ferroviario: e oggi lo pubblichiamo come ricordo della grande disgrazia:

« La mente non regge al pensiero, non hanno parole le labbra, solo gli occhi stillan lagrime, e lagrime amare su questi feretri che racchiudono le salme ancor palpitanti dei nostri fratelli, rimasti vittime innocenti, tra gli spasimi d'una morte, ah! quanto amara ed atroce. Lagrime adunque e lagrime pietose, si versino su queste bare.

Ani! sventura! sventura! Dopo una giornata splendidamente bella per la graziosa visita dei nostri amati Sovrani; dopo un avvenimento doppiamente solenne, perchè Religione e Patria si stringono affettuosamente la mano; (1) chi mai avrebbe preveduto che un violento uragano si scatenasse a scompaginare la giacconda serenità dell'immemorabile giornata, tramutando il tricolore vessillo nel funereo velo di morte?!

Ahi! sventura. Le verdeggianti zolle della vasta e bella pianura friulana, furono macchiate, inzuppate di fraterno sangue: non parole adunque che il labbro non ha, ma lagrime di sincero compianto stillino gli occhi, a tergere a lavare quelle macchie di tiepido sangue.

Le loro anguste Maestà, avanti ieri, nella visita ai feriti, commossi fin quasi alle lagrime, vollero assiduamente al loro fianco il ministro della Religione; e le parole di conforto uscite dalle loro anguste labbra, furono improntate ad alti sensi di Religione; a questa Religione quindi ricorriamo anche noi quanti qui siamo, che senza distinzione di partiti, affratellati in una sola idea, siamo convenuti intorno a queste bare, chiamati dalla voce del dolore.

Oh la Religione! quasi madre affettuosa curva sulla cuna del bimbo malato, avvolge nelle sue pietose braccia i poveri morti, e al sommo lidio che altera e suscita, che affanna e che consola, a Lui tre volte giusto, ma tre volte misericordioso, innalza la prece per il riposo e per la requie eterna dei trapassati.

E salgono a Te, misericordiosissimo Iddio, le preci di questa innumerosa moltitudine che qui commossa prega; — salgono a Te i sospiri di tante desolate madri, afflitte spose, sventurati parenti, orfani dei loro più cari. Salgono a Te le preci di noi sacerdoti, e le stille d'acqua lustrale quasi onda purificatrice, unite al merito del sacrificio — del martirio anzi — offerto a Te, di una morte così spietata, valgono a meritare il riposo e la requie eterna ai poveri caduti...

Valete valete in pace! Deprofundis etc...

(1) Allude all'affettuoso incontro della loro Maestà e del nostro Arcivescovo, che fu ricevuto per il primo.

All' Ospedale militare.

Le condizioni degli ufficiali sono soddisfacenti, tutti gli altri feriti procedono regolarmente, ad eccezione del ferire musicante Alati che versa in grave pericolo. Gli furono fatti molti sbrigliamenti per ostacolato circolo. Si è riscontrato una frattura della seconda costola sinistra. Oggi lieve miglioramento; prognosi molto riservata.

In sussidio alle vittime del disastro. Ieri dopo pranzo il M. R. Parroco della B. V. del Carmine Don Ermenegildo Querini portò all'Ospedale militare la somma di lire 50 per i feriti di Beano, incaricato da signora che non vuol essere nominata.

Facilitazioni ferroviarie ai parenti dei feriti. Il governo, d'accordo con le Società ferroviarie delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, dispose il viaggio gratuito sino a Udine e ritorno a favore di i parenti dei feriti nel disastro di Beano, che vogliono recarsi a visitarli.

Le domande debbono rivolgersi alla Società esercente la stazione di partenza ed essere presentate a mezzo del comandante il distretto militare presso il quale il ferito si trova iscritto.

Il Reggimento ringrazia.

Il colonnello del 14° ha inviato al nostro sindaco il seguente ringraziamento: Udine 1 settembre 1901. All' Ill. mo Sig. Sindaco della città di UDINE.

Il Reggimento che dopo la sciagura patita, quale figlio ferito, aveva adagiato il suo capo sanguinante sulle ginocchia della Madre Patria tanto degnamente rappresentata dall'eletta Città Vostra; confortato, nello straziante duolo per i figli feriti e perduti, dalla pietà Sovrana che volò a noi nella Augusta Persona, sollevato dall'amore di questo popolo generoso che vive per amare; riprende domani il suo cammino per la città che gli è destinata a dimora: Padova.

Le gramaglie che avvolgono il cuore

di questo vecchio e glorioso reggimento, sono ree meno dense per merito vostro; e fra la dirdata trama del bruno velo guizzano lampi di ammirazione e di entusiasmo per gli ideali vostri, per la squisitezza nel sentire delle vostre gentildonne, delle vostre popolane.

Io mi auguro di poter essere ancora col reggimento tra voi nei giorni che si decideranno i destini della Patria. Allora potrete misurare la grandezza della nostra riconoscenza.

Partecipate, Ill.mo Sindaco, alla cittadina il saluto di congedo che il 14° Reggimento commosso vi porge.

Il Colonnello Comandante del Reggimento G. BONA.

La partenza del 14° Fanteria.

Stamattina alle 10 e mezzo sono partiti per Padova i superstiti del 14° fanteria, Discreto numero di cittadini era alla stazione per l'ultimo saluto. Intervenne invece in encomiabile numero l'ufficialità della guarnigione e li accompagnò la banda del 79° fanteria.

Erano commossi fino alle lagrime, e mal sapevano reprimere i singhiozzi che caldi venivano dal cuore. Un soldato ferito ed in via di guarigione che si sentiva male, essendochè accennava ad essere preso da deliquio, venne meglio alloggiato in altro compartimento, ma gli ultimi male colse ed accennò a non voler partire. Gli ufficiali lo soccorsero e viste anche le insistenti raccomandazioni dei presenti lo fecero trasportare all'ospedale militare. Si chiama egli Gualfardo Alessio.

La banda intona la marcia reale, il treno militare si muove; gli ultimi saluti reciproci sono dati nel più espressivo silenzio.

I carabinieri ringraziano

Monsignor Dell'Oste.

I R. Carabinieri della legione di Torino-Milano-Bologna, acquarterati nei locali delle Grazie in occasione della visita degli augusti Sovrani alla città di Udine, sentono l'impetuoso dovere di sentitamente ringraziare quel Rev. parroco Mons. P. Dell'Oste per le sue affettuose e zelanti attenzioni usate nel periodo di loro permanenza in quei locali.

Le gentili e paterne benevolenze dimostrate da quel degno sacerdote meritano la pubblica e solenne manifestazione della più viva riconoscenza.

Udine, 2 settembre 1903.

Condoglianze.

Dal comm. Bonaldo Stringher direttore della Banca d'Italia, il nostro sindaco ha ricevuto la seguente lettera:

On. signor Sindaco,

Pensai a Lei frequentemente nelle ultime settimane, così decise di fatti per la nostra cara città. Voleva scriverle il giorno dopo l'ingresso trionfale del Re e della Regina, per congratularmi cordialmente con Lei, ma la penna mi cadde di mano al primo telegramma annunciante il disastro di Beano, e immaginai il dolore di Udine e di Lei, misurandolo dal mio.

L'esplosione schietta d'ineffabile compianto dei nostri concittadini per la tristissima sorte dei poveri soldati, eguagliò lo slancio di vero e caldo patriottismo desto, il giorno prima, dalla presenza dei Reali, e l'una e l'altra manifestazione hanno dimostrato all'Italia che il progresso economico del nostro Friuli, si stupendamente rivelato nell'Esposizione regionale, non ha affiorato fra noi l'antica fiamma di patriottismo, e ha ringagliardito i nobili impulsi del cuore di nostra gente.

Mando a Lei, nel nome di mia moglie e dei figliuoli, lire cinquanta, come contributo nella sottoscrizione aperta dal Comitato Udinese per le povere vittime del disastro ferroviario. E colgo l'occasione per ripetermele sinceramente devoto e affezionato

Roma, 31 agosto.

Bonaldo Stringher.

Per le vittime del disastro ferroviario.

Virginio Turco 1.020 — G. Sanson 1.030 — Galliussi Giuseppe 1.040 — Antonio Peresutti 1.1 — Pietro Costantini 1.040 — G. Degan 1.015 — Luigi Milone 1.020 — Valentino Dosso 1.030 — Maria del Chago 1.030 — Pietro Andrioli 1.010 — Paolino Pasco 1.010 — Giovanni Zucchiatti 1.020 — Ionia Maria 1.050 — Giovanni de Marchi 1.010 — Luigi Scroscopi 1.1 — Tomaso Bontempo 1.020 — Antonio Baccini 1.020 — Maria Domenta 1.010 — Francesco dal Forno 1.010 — Iuri Maddalena 1.010 — Antonio Morelli 1.010 — Luigia Cantoni 1.020 — Elisa Mucelli 1.1 — E. B. 1.020 — N. N. 1.1 — N. N. 1.1 — Vittoria Solimbergo 1.030 — Mucelli 1.050 — M. de Viduis 1.050 — Maddalena Iuri 1.010 — Bice Mucelli 1.1 — Maria Vergottini 1.2 — Co. Florida 1.020 — Giuseppe Dolso 1.015 — Maria Basso 1.070 — Sesto Zamparo 1.005 — Giovanni Manassoni 1.005 — Sante Pontisso 1.015 — Erangelina Zuliani 1.010 — Giuseppe de Colle 1.010 — G. B. Cosatti 1.030 — Paolo Mattiussi 1.010 — Luigi Bon 1.030 — Maria de Cecco 1.010 — Emilio Graizn 1.2 — Aurelia Blasini 1.050 — Lodovica Livotti 1.050 — Umberto de Vitt 1.020 — Collavini 1.010 — Luigi Marcuzzi 1.010 — Luigi Zamparutti 1.015 — Giacomo Gabai 1.020 — N. N. 1.050 — Antonio Badini 1.010 — Maria Quaragnali 1.2 — N. N. 1.050 — Adriana Blasini 1.020 — Carlo Nigg 1.010 — Pasquale Trangoni 1.010 — Antonia Nazzi 1.010 — Romanelli Blang 1.010 — Greatti Giacomo 1.015 — Fasano An-

tonio 1.010 — Rizzi Enrico 1.010 — Blasoni Luigi 1.015 — De Cecco Giovanni 1.010 — Ceschia Giacomo 1.010 — Angeli Valentino 1.020 — Gorasso Giovanni 1.010 — De Cecco Egidio 1.010 — Della Rossa Amadio 1.020 — Tavani Giovanni 1.010 — Besetti Francesco 1.020 — Moretti Narberto 1.010 — signor Lizzi Innocente 1.050 — Viola Davide 1.050 — A. Bello 1.030 — Carlini Antonio 1.1 — Marini Giacomo 1.020 — Bodolotti Luigi 1.020 — Serbi Luigi 1.050 — Giacomo Mignani 1.050 — Canelotto Antonio 1.050 — Scorzio Luigi 1.050 — Savoia Luigi 1.050 — Corradino Angelini 1.5 — Carolina Fumo 1.2 — Lanussi Gino 1.1 — Gabriele dall'Acqua 1.1 — Paolo Pravisani 1.050 — Pietro Ferrario 1.1 — Giuseppe Barbieri 1.1 — Un triestino 1.5 — Graziano Vallon 1.2 — Artigo Braidotti 1.2 — Farmacista Manganotti 1.2 — Del Fabbro Pietro 1.050 — Di Biaggio Giovanni 1.020 — Grazia Molero 1.010 — Filomena Morandini 1.010 — Antonio Lenisa 1.020 — Paolo Virco 1.010 — Vittorio Cherubini 1.050 — N. N. 1.010 — Tomaso Barei 1.020 — Giovanni Treo 1.010 — G. B. Vicario 1.1 — Carolina Rio 1.010 — Maddalena Davide 1.010 — Maria Pravisani 1.020 — Guido Boscaroli 1.020 — Domenico Gassi 1.010 — Luigi Schiffo 1.020 — Pietro Noale 1.020 — Alice Roggia 1.020 — N. N. 1.010 — Sante Benedetti 1.020 — Dom. Benedetti 1.010 — A'essandro Giordani 1.020 — Anna Pontarolo 1.020 — Famiglia Callegaris 1.5 — E. Gallo 1.1 — G. Sparavir 0.50 — A. Febeo 1.050 — N. Clochiatti 0.30 — G. Serpellini 1.1 — G. Scrizzi 1.050 — G. Clochiatti 1.030 — G. Zagolin 1.1 — Sebastiano Badino 1.050 — Elena Moro 1.020 — Giuseppe Romano 1.030 — Quintino Conti 1.3

Totale al 31 agosto L. 2060.10 (Continua).

Sottoscrizione aperta dal Crociato: Somma precedente L. 37.— Sac. prof. Giovanni Tribko " 2.—

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 3, ss. Eufemia e c. Fiere e mercati della provincia. Giovedì 3, Gonars, Sacile.

Esposizione.

Ingressi. Ieri entrarono all'Esposizione con biglietto a pagamento: Via Cavallotti 418 Piazza Garibaldi 126 Totale 544

oltre al gran numero di vecchi abbonati e di nuovi che vanno facendosi ogni giorno più.

Convegno studentesco.

Il programma della festa gliolardica di domani contiene una assoluta novità per gli studenti: l'ingresso degli studenti in città sui carri trionfali. Il corteo studentesco si fermerà sul piazzale della stazione e per le vie Aquileia e della Posta si porterà in Piazza V. E.

Si afferma che numerose case di queste due vie saranno imbandierate, e dalle finestre si farà copioso gettito di fiori. Il Comitato ordinatore della Mostra nulla lascia d'intentato per procurare ai carissimi ospiti accoglienza liete e cordiali.

Serate straordinarie.

La Presidenza ha deliberato che le serate straordinarie sieno sospese fino all'11 corrente.

In detta sera avrà luogo il grande concerto dell'orchestra del Teatro Sociale a totale beneficio dei danneggiati di Beano. Le successive serate straordinarie seguiranno il 18 ed il 25 settembre.

Biglietti cumulativi.

Si ricorda che sono in vendita all'entrata dell'Esposizione in via Cavallotti i biglietti cumulativi al prezzo di L. 2 che danno diritto all'ingresso serale, allo spettacolo nel teatro di varietà e ad un biglietto della Lotteria. Questi biglietti si possono avere ogni sera dalle ore 19 in poi.

Premiazione agli animali da cortile.

Ieri si chiuse la splendida mostra di animali da cortile voliera e parco. I grandi avvenimenti degli scorsi giorni ci impedirono perchè ne facessimo meritata recensione. Vi suppliamo per quanto è possibile, col dare l'esito della premiazione.

G. J. Lion, Padova, medaglia d'oro, cinque d'argento, una d'argento dorata — Avv. Antonio Lion, ponte S. Nicolò, Padova, due d'argento, tre di bronzo — Zerman Eugenio, Verona, due di bronzo — Mangilli march. Massimo, Flumignano (Udine) tre dorate — Ruggero Giusti, Conegliano, una d'argento, una d'argento dorata e una di bronzo — Indri, una di bronzo — Canciani Marcelliano di Plaine (Udine) una di bronzo — Montani F. Rovigo, una d'argento dorata, una di bronzo — Zuliani Luigi, Udine, una di bronzo — Molinari Luigi, Torino, due di bronzo — Giovanni Masotti, Treviso, una di argento — Antonio Clama, Artegia, medaglia di bronzo — Borghi M., Bologna, medaglia di bronzo — Pettigiani, medaglia d'argento — Eugenio Ferrari, medaglia d'argento dorata.

Premi d'onore e premi speciali.

Mangilli march. Massimo, Flumignano (Udine), sette d'arg., due d'argento dorato, tre di bronzo ed un premio di L. 10 — F. Montani, Rovigo, medaglia d'argento ed uno di L. 10 — G. F. Lion, Padova, sei d'argento, sei d'argento dorato ed uno di L. 15 — Volpe G. B., Udine, medaglia d'argento — Lazzarini da Polvara, medaglia di bronzo — Ruggero Giusti, Conegliano, due d'argento — Eugenio Ferrari, Udine, medaglia d'argento — Rui Angelo, Treviso, due medaglie d'argento — Clama Antonio, Artegia (Udine), due medaglie d'argento ed uno di L. 10 — Lion avv. Antonio Padova due medaglie di argento ed uno di L. 10, Oliva Pietro, Rovigo medaglia d'argento, Fioresi uno di L. 10, Zanutta di Udine uno di L. 15, Borghi Ugo Bologna, uno di L. 10, Molinari Luigi Torino uno di L. 10.

Premi speciali per piccini.

Montani cav. Francesco Rovigo, medaglia d'argento dorata, Borghi Ugo Bologna, d'argento, Fioresi, d'argento, Pontoni d'argento, Barone S. Giusto, d'argento, Pancerozzi d'argento, Deotti Giuseppe di Udine di bronzo, Zerman Eugenio, Verona, bronzo, Zanutta di Udine bronzo, Oliva Pietro Rovigo, bronzo, Rui Angelo Treviso, bronzo, Montani di Rovigo, bronzo.

Premi speciali per ogni e anitre.

Zerman Eugenio Verona diploma di medaglia d'oro.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

In occasione delle feste che Giovedì 3 settembre avranno luogo a Udine per il Convegno studentesco, in luogo del treno festivo già annunciato, sarà attivato il seguente treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 22,40 — Arrivo a S. Daniele ore 24.

Arresti.

Croatti Teodoro di Giovanni d'anni 15 nativo a Udine abitante in via del Pozzo venne arrestato dalle guardie campestri per tentato furto in danno di Taisani Luigi. — Spangaro Pietro d'anni 36 da Terzano, venne arrestato per minacce contro borghesi e per oltraggi agli agenti.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 2 settembre dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione: 1. Marcia « La Bella Milano » Monaco 2. Sinfonia « Festiva » Suppè 3. Valzer « Amaro d'Udine » Montico 4. Atto 3° « Faust » Gouno 5. Operetta « Le Cinque Parti del Mondo » Caballero 6. Mazurka « Fibre Femminili » Marengo

CRONACA RELIGIOSA

La Novena alla B. V. delle Grazie. Il Padre Di Tommaso Filippo, predicatore della Novena per la Natività alle Grazie, procede a gonfie vele. Scelto e affollato uditorio, occorre verso sera ad ascoltare la sua abbondantissima parola. Il Signore benedica l'apostolico suo ministero.

Ultimi telegrammi

Un attentato contro Guglielmo? Berlino, 2. — La rivista che doveva farsi lunedì fu improvvisamente sospesa, causa — dice l'annuncio ufficiale — la pioggia. Ora invece si sa che fu sospesa perchè la polizia era stata avvertita di un complotto contro l'imperatore.

Le vittime dei lavoro.

Budapest, 2. — Si telegrafa da Leutschau: Dalla città di Hanna nello stato di Wyoming, dove esistono grandi miniere di carbone, giunge qui la notizia che 160 minatori perirono in conseguenza di una esplosione di gas tonante. Fra le vittime si trovano anche molti ungheresi.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Antonio Paruzza

passava a miglior vita nel pomeriggio del giorno 1 Settembre munito dei conforti religiosi.

La consorte, le figlie, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti affranti dal più vivo dolore partecipano agli altri congiunti, agli amici ed ai conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle ceneri spoglie seguirà giovedì 3 corr. alle ore 5.30 pom.

Monfalcone, 1 Settembre 1903.

UNA PRECE.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Alla famiglia Paruzza, crudelmente visitata da una nuova sventura, le nostre più vive condoglianze. La Direzione.

Stamattina alle ore 4 dopo lunga e straziante malattia, sopportata con forte cristiana rassegnazione, coi conforti di nostra santa Religione, nella pienezza dei suoi sentimenti cessava di vivere

Pietro Cantarutti fu Antonio di anni 61. La moglie Santa Zorzi-Cantarutti, i figli Giovanni e Maria, la sorella Anna, i cognati Giuseppe e Lucia Ferro, Nicolò, Enrico, Lucia ed Anna Cristofoli, Gu-

seppe e Vittorio Zorzi, Tullio, Maria ed Armida Pradelli coll'animo profondamente addolorato danno tale triste annunzio.

UNA PRECE

I funerali, avranno luogo domani alle ore 16 partendo da Via Ronchi n. 30 alla chiesa del Carmine.

Udine 2 settembre 1903.

Condoglianze vivissime alla famiglia del compianto, alla quale consacrò ogni cura di sua vita. Speciali le rivolgiamo al figlio Giovanni, nostro cronista, al quale giova il conforto di saper condiviso il suo dolore.

Il Crociato.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità. Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

AVVISO ai molto reverendi parroci

Distinto giovane organista, maestro di banda e canto cerca posto.

Armonium a tre registri con timbro di voce sufficiente per chiesa, cedesi a modico prezzo. Per informazioni rivolgersi al M. R. Parroco di Carlino.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco. Volete la Salute??? L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHI-NA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Collegio Convitto Arcivescovile diretto dai P. P. Stimatini IN UDINE

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. — Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori. — Pel corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.

Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI. Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15

PIANOFORTI Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale. Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❀ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❀

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❀ Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. ❀

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. GIACOMO COMMESSATTI.

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelli, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforce, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.37	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.08	D. 14.10	17. —	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.45	7.16
D. 20.25	24.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.19
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.58
D. 7.56	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
C. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.16
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.58
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>Venezia S. Giorgio Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
D. 8. —	10.28	M. 9. —	12.55	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	<i>Udine Spilimbi.</i>		<i>Spilimbi Casarsa</i>	
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53
<i>Casarsa Spilimbi.</i>		<i>Spilimbi Casarsa</i>		M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —
O. 9.15	10. —	O. 17.30	15.10	O. 15.40	19.25	O. 17.30	15.10

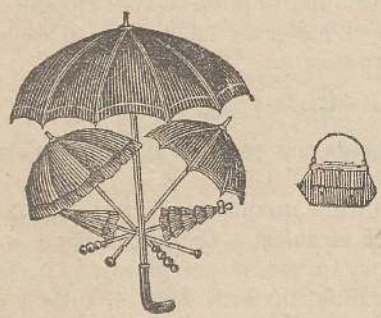
## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.30 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15  
 Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.55 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
 Part. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. P. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



### ❀ Fabbrica ombrelli e ombrellini. ❀

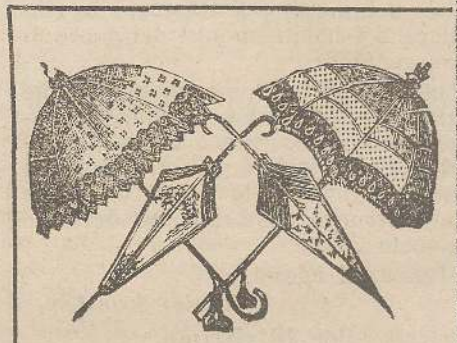
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
 Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❀ PREZZI MODICISSIMI ❀



## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:  
 Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
 cristallo di Venezia del diametro di me-  
 tri 1.92 x 2.50 d' altezza.  
 Numero QUATTRO LAMPADE in ottone ar-  
 gentate diametro 35 centimetri.  
 STATUA DELLA MADONNA con Bambino in  
 cartone romano della Fabbrica R. e C.  
 di Roma.

DUE TORCIERI in legno dorato.  
 SEI CANDELLIERI in ottone cesellato ed ar-  
 gentato, altezza metri 0.85, con forni-  
 tura completa per altare.  
 QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato  
 altezza metri 0.82.  
 TRONETTO per l'esposizione delle reliquie,  
 in metallo argentato.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

## La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

### Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita-  
 opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli indu-  
 striali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricerie ed altri,  
 corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari,  
 bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.